



# COMUNE DI SANLURI

## PROVINCIA DEL MEDIO CAMPIDANO

### VERBALE DI ADUNANZA DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 7

Data 27.01.2012

**OGGETTO: MODIFICAZIONE REGOLAMENTO APPLICAZIONE ADDIZIONALE  
COMUNALE IRPEF E TARIFFE 2012**

L'anno duemiladodici il giorno 27 del mese di gennaio Sala Consiliare del Comune ubicata nei locali dell'Ex Montegranatico convocato con apposito avviso il Consiglio Comunale in prima convocazione si è riunito nelle persone dei signori:

	Presente	Assente
COLLU ALESSANDRO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
URPI ALBERTO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
LEANZA MANTEGNA SALVATORE CARLO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
LECIS MARCELLO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
CELLINO ALBERTO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
MEDDA CARLA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
FENU VINCENZANGELA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
PALA SALVATORE	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
USAI PAOLO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
PODDA MASSIMILIANO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
STERI DONATELLA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
PISCI MARIANO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
MATTA LUIGI	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
CONGIA CARLO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
PISANU GIUSEPPE	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
PILLONI ERNESTO	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
MACCIONI ROBERTA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
PADERI MASSIMILIANO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
MANCOSU ANTONIO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
TATTI GIUSEPPE	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
BANDINU OMERO	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
Presenti n. 18    Assenti n. 3		

Con l'assistenza del SEGRETARIO COMUNALE Alberto Sciola.

Il Presidente, Massimiliano Podda assume la presidenza e constatato il numero legale degli intervenuti dichiara aperta la riunione;

---

## L'assessore al bilancio

Richiamata la seguente normativa:

- decreto legislativo 28 settembre 1998 n.360 relativo alla istituzione di una addizionale comunale all'irpef a norma dell'articolo 48 comma 10 della legge 27 dicembre 1997 n. 449 come modificato dall'articolo 1 comma 10 della legge 1998 n.191 e dai commi da 142 a 144 della legge 296/2006;
- comma 123 della legge 13 12 2010 n.220 che dispone che resta confermata, sino all'attuazione del federalismo fiscale, la sospensione del potere delle regioni e degli enti locali di deliberare aumenti dei tributi, delle addizionali, delle aliquote ovvero delle maggiorazioni di aliquote di tributi ad essi attribuiti con legge dello Stato, di cui al comma 7 dell'articolo 1 del decreto-legge 27 maggio 2008, n. 93, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 luglio 2008, n. 126, fatta eccezione per gli aumenti relativi alla tassa sui rifiuti solidi urbani (TARSU) e per quelli previsti dai commi da 14 a 18 dell'articolo 14 del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122.
- Comma 11 dell'articolo 1 della legge 14 9 2011 n.148 di conversione del decreto legge 13 8 2011 n. 138 sulla base del quale i comuni possono stabilire aliquote dell'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche differenziate in relazione agli scaglioni di reddito già fissati con legge statale;

Vista la deliberazione del Consiglio comunale n. 30 del 29/03/2007 con la quale si approvava il regolamento per la gestione dell'addizionale comunale sull'irpef e si fissava l'aliquota in 0,40% con decorrenza dal 01/01/2007;

Ritenuto necessario adeguare il vigente regolamento in materia di addizionale comunale sull'irpef determinando contestualmente l'aliquota per il triennio 2012/2014;

Dato atto che la deliberazione avrà efficacia dalla data di pubblicazione nel sito informatico del Ministero dell'Economia e delle Finanze e avrà effetto dal 01/01/2012;

## Propone

Di modificare il regolamento per l'applicazione dell'addizionale irpef come da allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;

Di stabilire per il triennio 2012/2014 l'addizionale nelle seguenti misure:

scaglioni di reddito	aliquota irpef	aliquota addizionale irpef
fino a 15.000,00 euro	23%	0,6
oltre 15.000 e fino a 28.000,00 euro	27%	0,7
oltre 28.000,00 e fino a 55.000,00 euro	38%	0,7
oltre 55.000,00 e fino a 75.000,00 euro	41%	0,8
oltre 75.000,00 euro	43%	0,8

Di dare atto che il gettito previsto sulla base del trend storico 2007/2011 è pari a euro 300.000,00 per l'anno 2012 e 400.000,00 per ciascun anno 2013 e 2014, tenuto conto che:

- l'acconto del 30% per l'anno 2012 dovrà essere calcolato con le aliquote vigenti al 31/12/2011;
- dell'incremento dell'aliquota disposta con il presente atto

**COMUNE DI SANLURI**  
**PROVINCIA DI MEDIO CAMPIDANO**

**DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE**

Numero Delibera 7                      Del 27/01/2012

Ufficio    **UFFICIO RAGIONERIA**

---

OGGETTO

**MODIFICAZIONE REGOLAMENTO APPLICAZIONE ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF E  
TARIFFE 2012**

---

*PARERI DI CUI ALL' ART. 49 D.Lgs. n. 267 del 18/08/2000*

---

<b>IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO INTERESSATO</b>	<p>Per quanto concerne la <b>REGOLARITA' TECNICA</b> esprime parere : <b>FAVOREVOLE</b></p> <p style="text-align:right">IL Responsabile Frau Anna Maria</p>
<b>IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO</b>	<p>Per quanto concerne la <b>REGOLARITA' CONTABILE</b> esprime parere : <b>FAVOREVOLE</b></p> <p style="text-align:right">IL RESPONSABILE SERVIZI FINANZIARI Frau Anna Maria</p>

## **REGOLAMENTO PER LA GESTIONE DELL'ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF**

### **ART. 1**

Ai sensi e per gli effetti del decreto legislativo 28 settembre 1998 n.360 e successive modificazioni ed integrazioni, è istituita l'addizionale comunale sull'irpef con decorrenza dal 01/01/2007.

### **ART. 2**

La variazione di compartecipazione dell'addizionale comunale sull'irpef è stabilita annualmente entro i termini di approvazione del bilancio di previsione con deliberazione del Consiglio Comunale.

Si intende prorogata di anno in anno se non interviene variazione entro il termine di approvazione del bilancio di previsione:

L'efficacia della deliberazione decorre dalla sua pubblicazione sul sito informatico del dipartimento per le politiche fiscali del Ministero dell'Economia e delle Finanze e produce i suoi effetti con decorrenza dal 01 gennaio dell'anno cui si riferisce a condizione che la pubblicazione sul sito informatico avvenga entro il 31 dicembre dello stesso anno;

### **ART. 3**

L'addizionale comunale sull'irpef è applicata in misura graduata per ciascun scaglione di reddito determinato dall'articolo 11 del Dpr 22-12-1986 n.917 come segue

scaglioni di reddito	aliquota irpef	aliquota addizionale irpef
fino a 15.000,00 euro	23%	0,6
oltre 15.000 e fino a 28.000,00 euro	27%	0,7
oltre 28.000,00 e fino a 55.000,00 euro	38%	0,7
oltre 55.000,00 e fino a 75.000,00 euro	41%	0,8
oltre 75.000,00 euro	43%	0,8

### **ART. 4**

Non è prevista una soglia di esenzione in ragione del possesso di specifici requisiti reddituali.

### **ART. 5**

L'addizionale è dovuta se per lo stesso anno risulta dovuta l'imposta sul reddito delle persone fisiche, al netto delle detrazioni per essa riconosciute dai soggetti aventi domicilio fiscale nel territorio comunale di Sanluri.

Il versamento dell'addizionale medesima è effettuato in acconto e a saldo unitamente al saldo dell'imposta sul reddito delle persone fisiche. L'acconto è stabilito nella misura del 30 per cento dell'addizionale ottenuta applicando le aliquote e le esenzioni vigenti al reddito imponibile dell'anno precedente a condizione che la deliberazione di variazione risulti pubblicata sul sito informatico del Mef entro il 20 dicembre dell'anno precedente. In caso contrario sarà determinato sulla base dell'aliquota vigente nell'anno precedente.

#### ART. 6

Per quanto non previsto dal presente regolamento si rinvia al Dlgs 360/1998 e successive modificazioni ed integrazioni.

## IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista e valutata la surriportata proposta di deliberazione;

Visti i pareri, sulla proposta di deliberazione suriportata espressi ai sensi dell'art.49 del Testo Unico sull'Ordinamento degli Enti Locali approvato con D.lgs N°267 del 18.08.2000:

Del Responsabile del Servizio Economico Finanziario favorevole in ordine alla regolarità tecnica e contabile;

### **Sentiti i seguenti interventi, che si riportano in sintesi :**

**Vice Sindaco :** Occorre premettere che il presente provvedimento si pone in relazione ai tagli dei trasferimenti statali ammontanti a complessive 550.000 di cui € 350.000 circa relative alle spese per il funzionamento dell'Ente e € 200.000 circa quale contributo forfetario per il mancato introito dell'ICI. Per quanto riguarda l'addizionale comunale dell'Irpef è stata prevista una ripartizione degli scaglioni di reddito con diverse aliquote.

0,6 % (6 per mille) per redditi da 0 a 15.000 €

0,7% (7 per mille) per redditi da oltre 15.000 euro a 55.000 €

0,8% (8 per mille) per redditi da oltre 55.000 euro

**Consigliere Paderi:** Si tratta di un'aliquota elevata per i titolari di redditi fino a 15.000 € , per i quali ci sarà un aumento dell'addizionale del 50%. A ciò si aggiunge anche l'addizionale regionale. Si sta caricando eccessivamente sui contribuenti.

**Sindaco:** Si tratta di aumenti moderati, non superiori, nel caso citato a 30 € annui.

**Consigliere Paderi:** Per far fronte alla crisi è necessario intervenire con tagli alle spese correnti anziché con aumenti alla tassazione.

**Sindaco:** Gli introiti dell'addizionale comunale dell'IRPEF e dell'IMU non sono sufficienti per il recupero dei 550.000 € dei tagli statali e perciò interverremo anche sulle spese correnti.

**Consigliere Tatti:** Fondamentalmente neppure io mi trovo d'accordo sulle aliquote. 30 € annui di addizionale possono sembrare pochi, ma bisogna considerare il fatto che esistono situazioni di particolare indigenza. Si poteva partire con l'aliquota del 4 per mille anziché con quella del 6 per mille. E' necessario effettuare tagli sugli sprechi. Stiamo togliendo risorse agli stipendi. Sarei pronto a votare a favore con l'applicazione di un'aliquota del 4 per mille per i redditi fino ai 15.000 € e poi progressivamente l'applicazione delle aliquote del 5 -6- 7- 8 per mille.

**Sindaco:** Non penso che 30 € per i redditi fino a 15.000 € siano tanti. Abbiamo già effettuato dei tagli alle spese quali quelle relative al Segretario Comunale per il quale sosteniamo solo il 40% dell'intero costo per effetto del convenzionamento del servizio di Segreteria Comunale e quelle relative al Vice Segretario per il quale sosteniamo il 50% dell'intero costo. La minoranza non ha mai presentato emendamenti per

l'individuazione dei settori dove effettuare i tagli e pertanto la invito a formulare le richieste in tal senso.

**Consigliere Paderi:** Sarebbe opportuno effettuare dei tagli in relazione al servizio di trasporto scolastico.

**Sindaco:** La legge impone il servizio degli studenti che risiedono oltre 500 metri dall'abitato. Abbiamo comunque dimezzato il costo del servizio.

**Consigliere Mancosu:** Chi ha elaborato le tabelle è fuori dal tempo, non si rende conto della crisi oppure non c'è quella sensibilità necessaria. Si tratta della mazzata definitiva per tante piccole attività e per i cittadini. La scelta operata è in netto contrasto con la visione a livello nazionale secondo la quale gli enti locali devono venire incontro al cittadino. E' necessario fronteggiare le situazioni di bisogno e pertanto rivedere le tabelle con il dimezzamento delle aliquote.

**Consigliere Cellino:** Tutti siamo sensibili a questo problema. Intervenendo con l'effettuazione dei tagli si toglierebbero servizi ai cittadini. Se la minoranza ha altre idee e soluzioni alternative ci possiamo soffermare e fare una pausa per approfondire il problema, ma se non applichiamo le tariffe stabilite saremo costretti a togliere servizi al cittadino.

**Sindaco:** Le misure in discussione non si possono sospendere.

**Consigliere Paderi:** Per ragioni inerenti la mia attività professionale ho potuto constatare che in altri comuni si paga decisamente di meno come ad esempio il comune di Sestu che ha applicato l'aliquota del 2 per mille.

**Sindaco:** Il comune di Sestu ha sfiorato il patto di stabilità ed inoltre ha incassato oneri per la "Bucalossi" per oltre il 40% rispetto a quelli incassati dal Comune di Sanluri.

**Consigliere Tatti:** Si possono effettuare dei tagli senza intervenire sui servizi essenziali.

**Consigliere Cellino:** La maggioranza si è riunita ed ha discusso a lungo sull'argomento. Lo stesso avrebbe dovuto fare la minoranza.

**Consigliere Mancosu:** Non bisogna aumentare le tasse bensì tagliare sugli sprechi. E' necessario soffermarsi sull'argomento. Le aliquote possono essere dimezzate. E' necessaria una rielaborazione delle tabelle. Ritengo necessario uno slittamento di almeno 7 giorni per discutere e trovare delle soluzioni.

**Sindaco:** In riferimento al governo nazionale faccio notare che in relazione all'IMU lo Stato applica criteri analoghi a quelli sugli studi di settore. In relazione alla convocazione del Consiglio Comunale per discutere sul punto è la riunione dei Capigruppo consiliari che ha deciso l'inserimento all'ordine del giorno ;

**Consigliere Mancosu:** La conferenza dei Capigruppo non avrebbe potuto apportare delle modifiche alle tabelle. Nessun Comune applicherà questo tipo di aliquote.



**Assessore Leanza:** Il Consiglio Comunale è espressione di tutti i cittadini. Pagare le tasse dispiace a tutti, ma tutti siamo soggetti a questo trattamento. L'elaborazione delle tabelle è stata equa. In relazione alla conferenza dei capigruppo faccio notare che i capigruppo della minoranza non vi hanno partecipato.

**Consigliere Cellino :** Quando si è tenuta la riunione dei capigruppo?

**Presidente del Consiglio:** Lunedì sera.

**Consigliere Cellino:** La maggioranza si è riunita mercoledì sera e in quella occasione si è discusso animatamente . Voi come gruppo di minoranza vi siete riuniti, e in tal caso , cosa avete deciso? Ve lo chiedo in quanto non avete proposto nulla di preciso.

**Consigliere Maccioni:** Ognuno si assume le proprie responsabilità. I capigruppo non sono presenti in Consiglio e non possiamo rispondere al loro posto. Gli animi oggi non sono tranquilli. La nostra parte si è incontrata e ci siamo confrontati. Dopo aver ricevuto la convocazione mercoledì sera sono andata in comune ed ho ritirato la documentazione relativa alla riunione del Consiglio Comunale.

**Consigliere Cellino:** Questo significa che ciò che avete fatto non è stato sufficiente in quanto non siete in grado di proporre un'alternativa.

**Consigliere Mancosu:** Le fasce di reddito sono al lordo. Ad un cittadino con un reddito lordo di 15.000 € rimangono nette circa 10.000 € cioè meno di 1.000 € al mese ed al medesimo si vuole chiedere un aumento sulle tasse. Anche le altre categorie di reddito sono penalizzate. Se le aliquote venissero dimezzate il bilancio non ne risentirebbe. Per quanto riguarda il riferimento ai Capigruppo gli stessi avrebbero potuto incidere non avrebbero potuto incidere sul merito delle proposte.

**Consigliere Paderi:** Il nostro programma elettorale prevedeva la riduzione dei costi degli organi politici. Propongo la rinuncia al gettone di presenza dei consiglieri e la rinuncia ad una parte dell'indennità di carica ai componenti della giunta.

**Consigliere Usai:** Tutta questa discussione per 2,50 euro al mese.

**Consigliere Paderi:** Noi siamo uno dei comuni in Sardegna con le aliquote più alte.

**Presidente del Consiglio:** Se i capigruppo non fossero stati d'accordo il punto in argomento non si sarebbe inserito.

**Consigliere Tatti:** Dichiarazione di voto: Preannuncio il voto contrario in quanto si doveva partire per i redditi fino a 15.000 € con l'aliquota del 4 per mille anziché del 6 per mille.

**Sindaco:** Mi pare che questo sia un modo per voler accontentare i cittadini con redditi fino a 15.000 €, che sono la maggioranza dei contribuenti.

**Consigliere Maccioni:** La dichiarazione tiene conto del fatto che la discussione si è svolta prevalentemente per i redditi fino a 15.000 €

**Sindaco:** Dichiarazione di voto: A nome della maggioranza dichiaro che a tutti noi dispiace aumentare le tasse e a malincuore siamo costretti a farlo. E' un sacrificio enorme che ci impone il taglio dei trasferimenti. Sanluri ha molti denari che non può spendere a causa del patto di stabilità. Quando avremo la possibilità di spendere di più lo faremo. Oggi dobbiamo poter chiudere il bilancio, se ci saranno ulteriori possibilità provvederemo. Le aliquote potranno essere riviste dal prossimo anno.  
Dato atto che esce dall'aula il consigliere Pesci

Con votazione espressa in forma palese che ottiene il seguente risultato:  
Voti favorevoli n.13 e contrari n.4 ( Paderi, Maccioni, Mancosu, Tatti)

### **DELIBERA**

Di approvare la surriportata proposta di deliberazione  
Con separata votazione espressa in forma palese che ottiene il seguente risultato:  
Voti favorevoli n.13 e contrari n.4 ( Paderi, Maccioni, Mancosu, Tatti)

### **DELIBERA**

Di rendere la presente deliberazione immediatamente esecutiva ai sensi dell'art.134, 4° comma del D.lgs 267/2000;

Il Presidente del Consiglio  
(Dott. Podda Massimiliano)

Il Segretario Comunale  
(Dott. Sciola Alberto)